



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Introduzione

ci sono punti di vista diversi, che la soluzione non può mai consistere nel prevalere sugli altri, sopprimere l'avversario.

Il progetto, tuttora in corso, è rivolto a quattordici scuole secondarie di primo grado, distinte per ambiti territoriali, in modo da garantirne la diffusione su tutto il territorio nazionale, ed è articolato in due incontri: il primo si svolge a Roma con un gruppo di studenti rappresentativo dell'istituto scolastico, e il secondo - che coinvolge l'intera scuola - si svolge presso l'istituto scolastico di provenienza dei ragazzi. Il messaggio di educazione al conflitto deve diffondersi per favorire la contaminazione positiva e rappresenta anche un'occasione di ascolto e partecipazione delle ragazze e dei ragazzi.

Le attività dell'anno trascorso gettano basi solide per un 2017 che si prefigura intenso e pieno di sfide. Per affrontarle farò tesoro dell'esperienza acquisita nel 2016. E voltando lo sguardo in avanti, ritorno alla prospettiva internazionale da cui sono partita.

Nel 2017 ricorrono i dieci anni della Convenzione di Lanzarote.

Nel 2017, per la prima volta, l'Autorità garante ha presentato il parere allegato al rapporto governativo sullo stato di applicazione, in Italia, della Convenzione sui diritti del fanciullo.

Nel settembre 2011, nelle sue osservazioni all'ultimo rapporto italiano, il Comitato sui diritti del fanciullo aveva raccomandato all'Italia di assicurare che l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, allora appena istituita, venisse dotata di risorse umane, tecniche e finanziarie tali da garantirne l'indipendenza e l'efficacia. Nel sottolineare che il raggiungimento di questo obiettivo è reso difficile dall'insufficienza delle risorse che mi sono assegnate, certamente non in linea con quanto auspicato dal Comitato sui diritti del fanciullo, consentitemi tuttavia di evidenziare che il profilo dell'Autorità garante si definirà nel tempo, anche alla luce del confronto con le esperienze delle altre autorità indipendenti in Europa e delle nuove competenze che le sono attribuite da leggi di recente approvazione.

Concludo con il pensiero al significato dell'Europa, proprio quest'anno, in cui ricorre il sessantesimo anniversario dei Trattati, a ciò che l'Europa è stata in passato, a ciò che è diventata e sarà.

Riflettiamo sull'importanza del principio di uguaglianza, che ha costituito il filo conduttore di questa mia introduzione, nel quadro del potenziamento della dimensione sociale dell'Unione europea.

Pensiamo alla Carta dei diritti fondamentali, che sancisce l'uguaglianza delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, senza alcuna distinzione di età, sesso, cittadinanza, religione, razza, appartenenza etnica.

Il principio di uguaglianza deve costituire il "faro" che illumina la strada di tutte le azioni delle istituzioni nazionali ed europee nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza, e, sicuramente, dell'Autorità di garanzia che presiedo.

Riflettiamo sull'importanza del principio di uguaglianza nel quadro del potenziamento della dimensione sociale dell'Unione europea: esso deve costituire il "faro" che illumina la strada di tutte le azioni delle istituzioni nazionali ed europee nel settore dell'infanzia e dell'adolescenza, e, sicuramente, dell'Autorità di garanzia che presiedo.

Filomena Albano





Camera dei Deputati ARRIVO 02 Maggio 2017 Prot: 2017/0000708/TN





1.
Il piano internazionale
ed europeo



1. Il piano internazionale ed europeo

L'Autorità garante nasce "dall'alto", esplica le proprie funzioni a livello interno e di nuovo si irradia verso l'esterno, ancora sul piano internazionale, quale punto di contatto tra livelli, in rapporto osmotico con il contesto internazionale ed europeo.

La Strategia per i diritti dei *minorì* indica gli obiettivi prioritari che il Consiglio d'Europa si impegna a promuovere nel quinquennio 2016-2021.

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza si inserisce in un panorama complesso e variegato, a raccordo di una realtà frammentaria: essa costituisce una chiave di volta tra istituzioni e associazioni operanti nell'ambito della tutela e della promozione dei diritti delle persone di minore età, da una parte, e bambini e ragazzi, dall'altra. L'Autorità garante nasce da un'esigenza espressa a livello internazionale, in particolare dall'art. 12 della Convenzione europea sull'esercizio dei diritti del fanciullo, firmata a Strasburgo nel 1996, ed ha altresì vocazione internazionale. Tra le competenze che le sono attribuite, invero, oltre a quelle di natura prettamente nazionale sono annoverate la promozione e l'attuazione dei diritti e degli interessi delle persone di minore età in conformità con il diritto internazionale e sovranazionale. Tra le altre, oltre alla Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989, l'Autorità si muove "sui binari" della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo (CEDU), in particolar modo dell'art. 8, che sancisce il diritto alla vita privata e familiare, nonché del diritto dell'Unione europea. Le attività dell'Autorità garante, che si inquadrano in una cornice normativa, di natura internazionale ed europea, frammentaria, ricoprono un ruolo rilevante, "di contatto" e confronto con il livello nazionale. L'Autorità garante, dunque, nasce "dall'alto", esplica le proprie funzioni a livello interno e di nuovo si irradia verso l'esterno, ancora sul piano internazionale, quale punto di contatto tra livelli, in rapporto osmotico con il contesto internazionale ed europeo.

Il Consiglio d'Europa e la Strategia per i diritti dei *minorì*

La Strategia per i diritti dei *minorì* indica gli obiettivi prioritari che il Consiglio d'Europa si impegna a promuovere nel quinquennio 2016-2021 e rappresenta l'esito di un confronto ampio tra le autorità dei 47 Stati membri del Consiglio e i rappresentanti di organizzazioni internazionali con il contributo diretto delle persone di minore età.

Il Consiglio d'Europa (COE) ha adottato un documento di indirizzo politico generale sulla protezione dei diritti fondamentali dell'infanzia e dell'adolescenza: la Strategia del Consiglio d'Europa per i diritti dei *minorì* (*Strategy for the Rights of the Child*; di seguito, la Strategia). La Strategia, adottata il 5 e 6 aprile 2016, in occasione della Conferenza di Sofia, indica gli obiettivi prioritari che il Consiglio si impegna a promuovere in quest'area nel quinquennio 2016-2021 e rappresenta l'esito di un confronto ampio tra le autorità dei 47 Stati membri del Consiglio e i rappresentanti di organizzazioni internazionali con il contributo diretto delle persone di minore età.

Queste, in sintesi, le priorità individuate dal Consiglio.

La prima consiste nel garantire pari opportunità a tutti i bambini e gli adolescenti, assicurando a ciascuno, tramite misure sociali ed educative, le condi-



zioni di un sano sviluppo fisico e psichico; particolare attenzione viene rivolta ai *minori* che vivono in strutture di accoglienza, migranti e con disabilità.

Il secondo asse prioritario riguarda la partecipazione dei giovani all'elaborazione delle decisioni politiche e amministrative che li riguardano, secondo forme che tengano conto del loro grado di maturità e della natura dei problemi da affrontare.

La terza priorità punta ad assicurare ai bambini una vita libera da violenze, sia-
no esse fisiche o psicologiche, compresi l'abuso e lo sfruttamento sessuale, nonché gli atti di bullismo, anche praticati attraverso i *social media*.

La quarta priorità mira alla costruzione di una giustizia “a misura di bambino”, capace di rispondere adeguatamente alle sue esigenze e in grado di ascoltare la voce dei bambini nei procedimenti civili, penali o amministrativi che li riguardano.

Infine, la quinta priorità riguarda la vita delle persone *minori* di età nell'ambiente digitale e punta a garantire le condizioni affinché i giovani possano godere delle opportunità di conoscenza e di dialogo offerte dalla rete e dai *social media* senza incorrere nei pericoli a cui le nuove tecnologie li espongono.

Nel corso del 2016, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza ha intrattato con il Consiglio d'Europa, sui temi della Strategia, un dialogo intenso e qualificato. In particolare, l'Autorità ha operato da istituzione capofila della delegazione italiana presso il Comitato ad hoc del Consiglio d'Europa per i diritti dei *minori* (*Ad hoc Committee for the Rights of the Child - CAHENF*), l'organo ausiliario costituito dal Comitato dei ministri all'indomani dell'adozione della Strategia per sovrintendere all'attuazione della Strategia stessa negli Stati membri. Il CAHENF si è riuni-

to per la prima volta il 28 e 29 settembre 2016, a Strasburgo.

La delegazione italiana ha assunto un ruolo significativo tramite la partecipazione ai gruppi di lavoro costituiti in seno al CAHENF: il gruppo di lavoro sui diritti dei *minori* migranti (CAHENF – *Safeguards*), impegnato a discutere sulle procedure volte alla determinazione dell'età dei giovani migranti nonché sulle regole e le procedure che presiedono all'accoglienza dei migranti che non hanno raggiunto la maggiore età, e il gruppo di lavoro sull'ambiente digitale (CAHENF – *IT*), investito del compito di definire le possibili linee guida alle quali gli Stati membri dovrebbero attenersi per rafforzare la tutela dei diritti fondamentali dei *minori* nell'uso della rete e dei *social media*.

L'impegno dell'Autorità garante nelle relazioni col Consiglio d'Europa rive-
ste, per sua natura, un carattere continua-
to e comporta il coordinamento fra le diverse amministrazioni italiane interessate, sia al fine di dare seguito alle deliberazioni assunte, sia allo scopo di preparare le successive riunioni. Tali contatti rispecchiano l'esigenza di dar vita ad adeguate sinergie fra i differenti attori istituzionali coinvolti a vario titolo nella tutela dei *minori* in Italia, e di assicurare la necessaria coerenza fra le prese di posizione assunte dall'Italia nelle diverse assise internazionali in cui si discutono temi collegati al rispetto e alla promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'Autorità garante, in armonia con l'in-
vito espresso nella Strategia sui diritti dell'infanzia di diffondere la conoscenza dei diritti del *minore* e di elevare la sensibilità intorno alla necessità della loro protezione, ha reso noti gli sviluppi appena illustrati, dando notizia dell'attività del CAHENF e dei relativi gruppi di lavoro attraverso il proprio sito istituzionale.

L'Autorità ha
operato da
istituzione capofila
della delegazione
italiana presso il
Comitato ad hoc del
Consiglio d'Europa
per i diritti dei *minori*
(CAHENF), l'organo
ausiliario costituito
dal Comitato dei
ministri all'indomani
dell'adozione
della Strategia
per sovrintendere
all'attuazione della
Strategia stessa
negli Stati membri.





Il mandato dell'ambasciatore Bocek è di raccogliere informazioni sulle modalità di protezione dei diritti fondamentali di migranti e rifugiati negli Stati membri e di sviluppare proposte di azioni a livello nazionale ed europeo. Una delle sue priorità è quella di migliorare la situazione dell'alto numero di bambini rifugiati e migranti attualmente in Europa e, a questo fine, ha condotto missioni conoscitive presso hotspots, campi e centri in molti Stati membri, tra cui l'Italia. Nel nostro Paese, nei giorni dal 16 al 21 ottobre 2016, l'ambasciatore ha visitato alcuni tra i centri che forniscono accoglienza a migranti e rifugiati.

L'Autorità garante, in armonia con l'invito espresso nella Strategia sui diritti dell'infanzia di diffondere la conoscenza dei diritti del minore e di elevare la sensibilità intorno alla necessità della loro protezione, ha reso noti gli sviluppi appena illustrati, dando notizia dell'attività del CAHENF e dei relativi gruppi di lavoro attraverso il proprio sito istituzionale.

Nella cornice dello sviluppo dei rapporti con esponenti delle istituzioni del Consiglio d'Europa, il 21 ottobre 2016, l'Autorità garante ha incontrato l'ambasciatore Tomáš Boček, Rappresentante Speciale del Segretario Generale del Consiglio d'Europa per le migrazioni e i rifugiati. Come sopra menzionato, è grande l'attenzione del Consiglio d'Europa per i diritti dei rifugiati e dei migranti, che adotterà, in seno al CAHENF – *Safeguards*, un piano d'azione per la protezione dei *minori* migranti e rifugiati, specialmente di quelli non accompagnati.

L'Autorità garante, nel corso dell'incontro con l'ambasciatore Tomáš Boček, ha illustrato gli interventi di sensibilizzazione delle istituzioni posti in essere dall'Autorità al fine di potenziare il sistema dell'accoglienza per i *minori* non accompagnati in Italia. In particolare, l'Autorità ha condiviso con l'ambasciatore le raccomandazioni e gli inviti – oggetto di una nota di luglio 2016 – rivolti alle Amministrazioni competenti al fine di attivare una rete di intervento efficace su tutto il territorio italiano. In quell'occasione è stata, inoltre, esposta l'iniziativa, formalizzata con due note di ottobre 2016 dello stesso anno rivolte al Ministero della giustizia ed ai garanti regionali e delle province autonome per l'infanzia e l'adolescenza, a cui si è chiesta collaborazione per una riconoscenza, in tutta Italia, sulle modalità di utilizzo e applicazione dell'istituto della tutela dei *minori* non accompagnati. All'esito della missione conoscitiva in Italia, l'ambasciatore Boček ha redatto un rapporto contenente delle raccomandazioni all'Italia, nel quale evidenzia l'utilità dell'azione di raccolta delle informazioni, avviata dall'Autorità garante, sulle differenti prassi relative alla nomina dei tutori, attività che aiuterà ad identificare più chiaramente le aree problematiche e gli esempi di buone prassi.





Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

1. Il piano internazionale ed europeo

La Convenzione di Lanzarote

L'Autorità garante ha voluto marcare con una serie di iniziative la giornata europea contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale dei *minori* (“*End Child Sex Abuse Day*”), istituita dal Consiglio d’Europa il 12 maggio 2015, per accrescere la sensibilità del pubblico e degli operatori verso i diritti garantiti dalla Convenzione di Lanzarote del 25 ottobre 2007 per la protezione dei *minori* contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale.

La giornata europea, che cade il 18 novembre di ogni anno, è stata celebrata con un convegno dal titolo “La lotta all’abuso e allo sfruttamento sessuale dei *minori* - L’attuazione della Convenzione di Lanzarote in Italia: esperienze applicative e problemi aperti”, organizzato dall’Autorità garante in collaborazione col Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Ferrara. Il convegno, che si è svolto a Ferrara il 21 novembre 2016, ha costituito un costruttivo confronto fra politica, accademia, pubblica amministrazione, realtà associative e ragazzi su di un tema straordinariamente sensibile, ed ha offerto un’apprezzata occasione di formazione specialistica per operatori e professionisti del diritto, che si confrontano – in questo campo – con norme tecnicamente complesse e non sempre note in tutti i loro aspetti.

In tema di violenza, sono due le convenzioni di rilievo preminente adottate in seno al Consiglio d’Europa, ratificate dall’Italia:

- la Convenzione del 2007 per la protezione dei *minori* contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale (c.d. Convenzione di Lanzarote), eseguita in Italia con legge 1 ottobre 2012, n. 172;
- la Convenzione del 2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul), eseguita in Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77.

Nella cornice dell’attività di sensibilizzazione al contrasto alla violenza ed all’abuso sessuale, l’Autorità garante ha provveduto alla traduzione all’italiano della *brochure* esplicativa del video *Tell someone you trust* (“Dillo a qualcuno di cui ti fidi”), elaborato in seno al Consiglio d’Europa per promuovere la diffusione dei diritti contenuti nella Convenzione di Lanzarote. La brochure è disponibile sul sito ufficiale del Consiglio d’Europa (<http://www.coe.int/en/web/children/tell-someone-you-trust>). *Tell someone you trust* è un cartone animato, della durata di pochi minuti, che stimola i bambini e le bambine a parlare con qualcuno di cui essi si fidino circa i fatti di cui possano essere stati vittime e di cui, inizialmente, possono provare vergogna.

Tell someone you trust è un cartone animato, della durata di pochi minuti, che stimola i bambini e le bambine a parlare con qualcuno di cui essi si fidino circa i fatti di cui possano essere stati vittime e di cui, inizialmente, possono provare vergogna.





Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione al Parlamento 2016

LA RETE DEI GARANTI EUROPEI (ENOC)

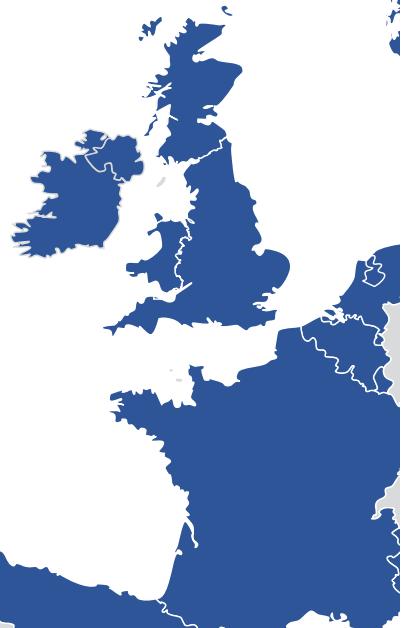
FULL MEMBER

Albania
Belgium / Flanders
Belgium / French Community
Bosnia & Herzegovina
Bosnia & Herzegovina / Republika Srpska
Croatia
Cyprus
Denmark
Estonia
Finland
France
Greece
Iceland
Italy
Ireland
Latvia
Lithuania
Luxembourg
Malta
Moldova
Montenegro
Norway
Poland
Spain / Catalonia
Spain / Galicia
Sweden
The Netherlands
Uk / England
Uk / Ireland
Uk / Scotland
Uk / Wales
Serbia / Vojvodina



ASSOCIATE MEMBER

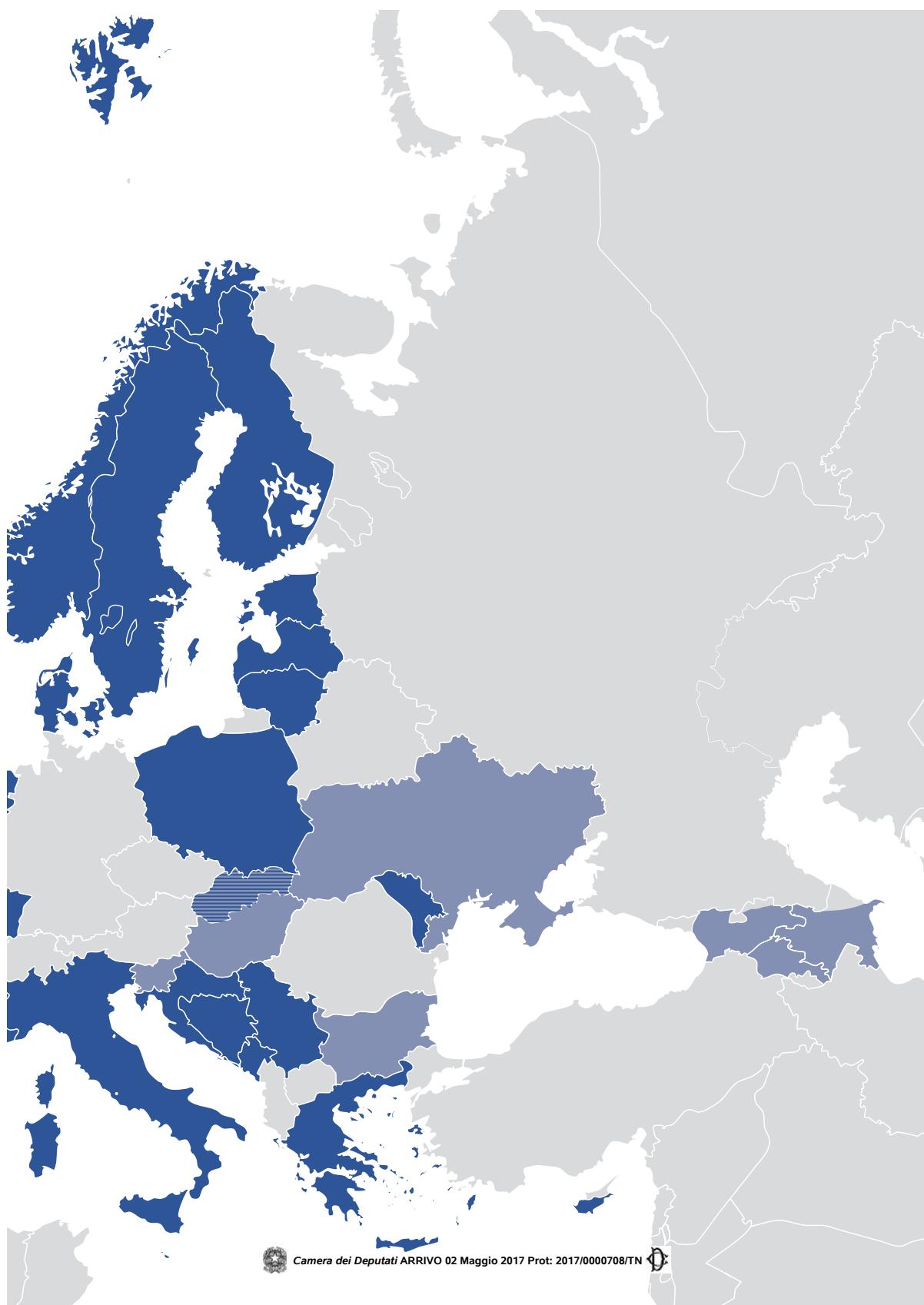
Armenia
Azerbaijan
Bulgaria
Georgia
Hungary
Slovenia
Spain / Andalusia
Ukraine



ASSOCIATE/FULL MEMBER

Slovakia







La Rete europea dei garanti per l'infanzia e l'adolescenza

La legge 12 luglio 2011, n. 112, all'art. 3, comma 1, lettera c), sancisce che l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza "collabora all'attività delle reti internazionali dei Garanti delle persone di minore età e all'attività di organizzazioni e di istituti internazionali di tutela e di promozione dei loro diritti. Collabora, altresì, con organizzazioni e istituti di tutela e di promozione dei diritti delle persone di minore età appartenenti ad altri Paesi".

L'ENOC è un'associazione non profit di istituzioni indipendenti per i diritti di infanzia e adolescenza, il cui mandato è la tutela e la promozione dei diritti fondamentali delle persone di minore età sanciti nella Convenzione sui diritti del fanciullo.

L'Autorità garante è *Full Member* della Rete europea dei garanti per l'infanzia e l'adolescenza (*European Network of Ombudspersons for Children* - ENOC), ne segue le iniziative e partecipa alle attività. La partecipazione all'ENOC ha rilevanza strategica, poiché offre l'opportunità di un proficuo confronto a livello europeo su tutti i temi che riguardano infanzia e adolescenza. La Conferenza annuale e l'Assemblea generale costituiscono un importante momento di scambio di esperienze e buone prassi e le dichiarazioni (*position statement*) adottate al termine dell'Assemblea generale hanno il valore aggiunto di rappresentare un documento condiviso dalle Autorità indipendenti preposte alla tutela e alla promozione dei diritti di bambini e ragazzi, nel quale vengono delineate le principali criticità relative alla tematica discussa e vengono formulate raccomandazioni ai leader nazionali ed europei al fine di una capillare sensibilizzazione e per sollecitare la gestione più efficace delle questioni di volta in volta trattate.

L'ENOC è un'associazione non profit di istituzioni indipendenti per i diritti di infanzia e adolescenza, istituita nel 1997, il

cui mandato è la tutela e la promozione dei diritti fondamentali delle persone di minore età sanciti nella Convenzione sui diritti del fanciullo.

L'adesione all'ENOC è limitata agli Stati membri del Consiglio d'Europa.

Vi sono due tipologie di status di membri dell'ENOC: i *Full Members* e gli *Associate Members*. I *Full Members* sono istituzioni autonome e indipendenti, istituite per legge ed aventi come obiettivo esclusivo la garanzia e la promozione dell'infanzia e dell'adolescenza. Le istituzioni accreditate come *Associate Members* non vantano i requisiti di indipendenza ed esclusività di obiettivi ma, laddove soddisfino tali condizioni, possono assumere lo status di *Full Member*.

I compiti dell'ENOC prevedono: incoraggiare la più ampia applicazione della Convenzione sui diritti del fanciullo; rafforzare il lavoro delle reti a sostegno delle politiche per l'infanzia; sostenere azioni collettive per i diritti delle persone di minore età; promuovere lo scambio di informazioni, approcci e strategie, nonché lo sviluppo di efficaci Autorità indipendenti.

Per adempiere al mandato, i membri dell'ENOC selezionano ogni anno un argomento specifico, che richiede particolare considerazione da parte degli Stati membri e sul piano europeo, relativo ai diritti delle persone di *minore* età. L'approccio adottato dall'ENOC relativamente alla tematica di volta in volta affrontata ha l'obiettivo di analizzare la questione a livello di adulti e *minori* e di confrontarne i risultati.

La Conferenza annuale dell'ENOC costituisce l'evento conclusivo nell'ambito del quale presentare le attività svolte annualmente in relazione alla tematica prescelta. La Conferenza consente ai membri dell'ENOC di esporre prassi "promettenti" per preservare i diritti, i bisogni e il benessere di bambini e adolescenti. Offre anche l'occasione per



mettere in evidenza eventuali inadempienze dello Stato nel garantire i diritti delle persone di *minore* età.

Al termine della Conferenza annuale, i membri dell'ENOC pubblicano una *position statement* sulla tematica oggetto della Conferenza. Il parere riflette l'esperienza dei membri dell'ENOC, ma anche il *feedback* dei ragazzi sulla tematica selezionata.

Nel gennaio 2016, è stato pubblicato dall'ENOC un rapporto sulla situazione dei *minori* migranti, in particolare non accompagnati, elaborato da una *Task Force* di alcune autorità garanti (Paesi Bassi, Svezia, Belgio – Fiandre, Belgio – Vallonia, Croazia, Inghilterra, Grecia, Italia, Malta, Polonia, Catalogna). Il rapporto ha costituito la base per una lettera aperta con la quale responsabili politici a livello internazionale vengono invitati ad avviare un Piano di Azione europeo sui *minori* migranti, sulla base di raccomandazioni fornite nella lettera.

Vista la situazione di migliaia di *minori* coinvolti nell'attuale crisi migratoria in Europa, il 28 giugno 2016, si è svolta a Parigi una riunione straordinaria dedicata a questo tema, con l'obiettivo di condividere informazioni e buone prassi sull'accoglienza e sulla protezione delle persone di *minore* età migranti.

Al termine della riunione è stata adottata una *position statement* con la quale tutti gli Stati sono stati incoraggiati, tra l'altro, a: sviluppare e facilitare meccanismi di immigrazione legale; istituire sistemi di identificazione adeguati e affidabili, nonché la registrazione dei *minori* migranti al loro arrivo in Europa e in ogni fase del loro percorso, attraverso una raccolta dati armonizzata; rafforzare la cooperazione per proteggere le persone *minori* di età da ogni forma di sparizione, violenza, negligenza, traffico o sfruttamento; mettere fine definitivamente ad ogni forma di detenzione dei *minori* migranti, indipendentemente dalle procedure di immigrazione alle quali sono sottoposti;

garantire ai *minori* migranti condizioni di accoglienza specifiche ed adeguate; designare un tutore o un rappresentante legale qualificato e indipendente per difendere efficacemente gli interessi dei *minori* non accompagnati o separati dalle loro famiglie, dal momento della loro registrazione; garantire alle persone *minori* di età il diritto di essere ascoltate su ogni questione che le riguardano; promuovere la cooperazione al fine di facilitare ed accelerare lo scambio di informazioni, facilitare la riunificazione familiare o le richieste di *relocation*; assicurare che la catena di responsabilità sia chiaramente definita ed identificata in merito all'accoglienza, all'assistenza e alla tutela di bambini e ragazzi migranti.

La Conferenza annuale del 2016 ha avuto luogo a Vilnius i giorni 20 e 21 settembre ed è stata seguita, il 22 settembre, dall'Assemblea generale dei membri dell'ENOC. La Conferenza ha trattato la tematica "Pari opportunità per tutti i bambini nell'istruzione", con particolare attenzione ai gruppi vulnerabili di bambini e adolescenti nell'accesso all'istruzione. L'Assemblea generale ha adottato una *position statement* sull'uguaglianza nell'ambito dell'istruzione. Nonostante la vasta gamma di prassi e standard nei differenti Paesi che interessano l'ENOC, sono state concordate 11 raccomandazioni. L'impatto di austerità e dei tagli economici sul diritto di accesso all'istruzione dei gruppi di *minori* più svantaggiati, la crisi dei rifugiati e il diritto di accesso all'istruzione di bambini e adolescenti migranti, i benefici dell'istruzione e della cura della prima infanzia, i numeri dell'abbandono scolastico precoce, la necessità di formare i docenti sulle pari opportunità nell'istruzione costituiscono, tra le altre, le raccomandazioni essenziali contenute nella dichiarazione.

La richiamata *position statement* è stata pubblicata sul sito web dell'Autorità garante (www.garanteinfanzia.org) per la più ampia diffusione.

Il 5 e 6 aprile 2016, il Consiglio d'Europa ha adottato un documento di indirizzo politico generale sulla protezione dei diritti fondamentali dell'infanzia e dell'adolescenza: la Strategia del Consiglio d'Europa per i diritti dei minori.





Scopo dell'ENYA è coinvolgere attivamente le persone minori di età nelle attività annuali dell'ENOC e dar loro la possibilità di essere ascoltati a livello europeo, oltre i confini dei propri Paesi. Bambini e adolescenti, titolari di diritti ed esperti delle loro vite e dell'ambiente in cui crescono, hanno la possibilità di partecipare alle attività dell'ENOC al fine di condividere le loro esperienze, di fornire ai garanti per l'infanzia e l'adolescenza una chiara idea sulle questioni che li riguardano e su come concretamente assicurano la tutela e la promozione dei propri diritti, sanciti nella Convenzione sui diritti del fanciullo, partecipando nella redazione di raccomandazioni comuni.

L'ENYA rappresenta una modalità di partecipazione di bambini e adolescenti, in attuazione dell'art. 12 della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo, che stabilisce che gli Stati parti garantiscono a tutti i bambini ed i ragazzi di esprimere liberamente la propria opinione su ogni questione che li riguardi.

Il diritto di bambini e ragazzi ad essere ascoltati e a partecipare, come sancito nell'art. 12 della Convenzione di New York, e il loro *feedback*, costituiscono un'altra importante attività finalizzata a dar voce ai soggetti più interessati dalle questioni che li riguardano. Per tale motivo, l'ENOC ha sviluppato nel 2010, con il supporto della Commissione europea, *The European Network of Young Advisors* (ENYA), un progetto di partecipazione di bambini e adolescenti supportato dai membri dell'ENOC.

Il tema oggetto del progetto di partecipazione ENYA per l'anno 2016 è stato "Pari opportunità per tutti i bambini nel campo dell'istruzione per tutte le persone di minore età". "Le pari opportunità non dovrebbero essere frutto della fortuna o del caso. Devono essere garantite a tutti i bambini uguali opportunità nel campo dell'istruzione indipendentemente dalla loro situazione personale, sociale, culturale, religiosa o di altro tipo", così ha affermato un ragazzo che ha partecipato a suddetta edizione.

Uno dei messaggi chiave emersi dalla consultazione con i ragazzi è che il diritto

all'istruzione dovrebbe essere considerato come un processo in grado di fornire a bambini e adolescenti competenze e non solo conoscenze.

L'Autorità garante parteciperà all'edizione 2017 delle attività dell'ENYA, insieme ad altri 9 Paesi, nell'ambito del progetto "La strada per RIO – Rispetto, Informazione, Opinione: esplorare e potenziare l'identità e le relazioni dei giovani", creando uno *youth panel*, composto da ragazzi di età compresa tra 14 e 17 anni, che discuterà idee ed esperienze in relazione alle tematiche dell'identità e dei rapporti.

Questo gruppo di ragazzi si riunirà costantemente e svilupperà una serie di raccomandazioni, sotto forma di punti, che saranno presentate ad un Forum ENYA che avrà luogo a Parigi alla fine di giugno 2017 ed al quale parteciperanno due ragazzi ed un coordinatore ENYA di ogni Paese partecipante.

L'ENYA rappresenta una modalità di partecipazione di bambini e adolescenti, in attuazione dell'art. 12 della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo, che stabilisce che gli Stati parti garantiscono a tutti i bambini ed i ragazzi di esprimere liberamente la propria opinione su ogni questione che li riguardi. Gli Stati membri hanno pertanto l'obbligo di garantire a bambini e adolescenti il diritto di esprimere la propria opinione in tutte le situazioni che li riguardano, quali soggetti attivi di diritti.



Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
1. Il piano internazionale ed europeo

I membri dell'ENOC

Albania

Avocati i Popullit-Ombudsman of Albania

- **Ombudsman:** **Mr. Igli Totozani**
- Address: Blv "Zhan d'Ark" Nr. 2, 1001 TIRANA, Albania
- Telephone: + 355 42 380 300
- Fax: + 355 42 380 315
- Email: ap@avokatipopullit.gov.al
- Website: <http://www.avokatipopullit.gov.al/>
- Status: Full member

Armenia

Office of the Human Rights Defender of the Republic of Armenia

- Human Rights Defender: **Mr. Arman Tatoyan**
- Address: Pushkin st. 56A, Yerevan 375002, Armenia
- Telephone: + 37410 53 02 62
- Fax: + 37410 53 88 42
- Email: ombuds@ombuds.am
- Website: <http://www.ombuds.am/>
- Status: Associate member

Azerbaijan

Office of Commissioner for Human Rights of the Republic of Azerbaijan

- Commissioner for Human Rights: **Ms. Elmira Suleymanova**
- Address: 40, U.Hajibayov str. Baku, Azerbaijan
- Phone: + 994 12 498 23 65
- Fax: + 994 12 498 23 65
- Email: ombudsman@ombudsman.gov.az
- Website: <http://www.ombudsman.gov.az/az/>
- Status: Associate member

Belgio

Children's Rights Commissioner (Flemish)

- Commissioner: **Mr. Bruno Vanobbergen**
- Address: Leuvenseweg 86, 1000 Brussels, Belgium
- Phone: + 32 2 552 9800
- Fax: + 32 2 552 9801
- Email: kinderrechten@vlaamsparlement.be
- Website: www.kinderrechten.be
- Status: Full member

Délégué général aux droits de l'enfant de la communauté française de Belgique

- Ombudsman: **Mr. Bernard De Vos**
- Address: Rue de Birmingham 66, 1080 Brussels, Belgium
- Phone: + 32 2 223 36 99
- Fax: + 32 2 223 3646
- Email: dgde@cfwb.be
- Website: <http://www.dgde.cfwb.be/>
- Status: Full member

Bosnia ed Erzegovina

The Human Rights Ombudsman of Bosnia and Herzegovina/ Specialized Department on Children's Rights

- Ombudsmen: **Mrs. Jasminka Dzumhur ; Mrs. Nives Jukic ; Mr. Ljubomir Sandić**
- Address: Ravnogorska 18, 78 000 Banja Luka
- Phone: + 387 51 303 992
- Fax: + 387 51 303 992
- Email: ombudsmen@ombudsmen.gov.ba
- Website: www.ombudsmen.gov.ba
- Status: Full member

Ombudsman for Children of Republika Srpska

- Ombudsman: **Ms. Nada Grahovac**
- Address: Bana Milosavljevica 8, 78000 Banja Luka, Bosnia & Herzegovina
- Phone: + 38751222420 / + 38751221990
- Fax: + 38751213332
- Email: info@djeca.rs.ba
- Website: www.djeca.rs.ba
- Status: Full member

Bulgaria

The Ombudsman of Republic of Bulgaria

- Ombudsman: **Ms. Maya Manolova**
- Address: 22 George Washington str., 1202, Sofia, Bulgaria
- Phone: + 359 2 810 6910
- Fax: + 359 2 810 6961
- Email: int@ombudsman.bg
- Website: www.ombudsman.bg
- Status: Associate member





Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza
Relazione al Parlamento 2016

Croazia

Ombudsman for Children

- Ombudsman: **Ms. Ivana Milas Klaric**
- Address: Teslina 10, 10000 Zagreb, Croatia
- Phone: + 385 1 4929 669,
+ 385 1 4921 278
- Fax: + 385 1 4921 277
- Email: info@djete.hr
- Website: www.djete.hr
- Status: Full member

Cipro

The Cypriot Commissioner for the Protection of Children's Rights

- Commissioner: **Ms. Leda Koursoumba**
- Address: Corner of Apelli and Pavlou Nirvana Strs, 1496 Nicosia, Cyprus
- Phone: + 357 22873200
- Fax: + 357 22 872 365
- Email: childcom@ccr.gov.cy
- Website: www.childcom.org.cy
- Status: Full member

Danimarca

Danish Council for Children's Rights

- Chairperson: **Mr. Per Larsen**
- Address: Borneradet Vesterbrogade 35 a 1620, Copenhagen, Denmark
- Phone: + 45 33 78 3300
- Fax: + 45 33 78 3301
- Email: brd@brd.dk
- Website: www.boerneraadet.dk
- Status: Full member

Estonia

*The Office of the Chancellor of Justice/
Children and Young People's Rights
Department*

- Chancellor: **Ms. Ülle Madise**
- Head of Children and Young People's Rights Department: Mr. Andres Aru
- Address: Kohtu 8, 15193 Tallinn, Estonia
- Phone: + 372 693 8404
- Fax: + 372 693 8401
- Email: info@oiguskantsler.ee
- Website: www.lasteombudsman.ee;
www.oiguskantsler.ee
- Status: Full member

Finlandia

Ombudsman for Children in Finland

- Ombudsman: **Mr. Tuomas Kurtila**
- Address: Vapaudentatu 58 A, 40100, Jyväskylä
- Phone: + 35 85 0544 3757
- Fax: + 35 81 4617356
- Email: lapsiasiavaltuutettu@oikeus.fi, tuomas.kurtila@oikeus.fi
- Website: www.lapsasia.fi
- Status: Full member

Francia

Le Défenseur des Droits

- Défenseure adjointe aux droits de l'enfant:
Ms. Geneviève Avenard
- Address: 7, rue Saint Florentin, 75008 Paris
- Phone: + 33 1 53 29 22 00
- Email: Stephanie.carrere@defenseurdesdroits.fr
- Website: www.defenseurdesdroits.fr
- Status: Full member

Georgia

Office of the Public Defender of Georgia

- Head of the Child and Woman's Rights Center: **Ms. Maia Gedevanishvili**
- Address: 6 Nino Ramishvili str. Tbilisi 01079, Georgia
- Phone: + 99532 922479
- Fax: + 955 32 922470
- Email: info@ombudsman.ge
- Website: www.ombudsman.ge
- Status: Associate member

Grecia

Greek Ombudsman

- Deputy Ombudsman: **George Moschos**
- Address: 17, Halkokondyli str 104 32 Athens, Greece
- Phone: + 30 210 7289 703,
+ 30 213 1306 605
- Fax: + 30 210 7292129
- Email: cr@synigoros.gr
- Website: www.synigoros.gr, www.0-18.gr
- Status: Full member





Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

1. Il piano internazionale ed europeo

Ungheria

Office of the Commissioner for Fundamental Rights

- Commissioner for Fundamental Rights: **Mr. László Székely**
- Address: 1387 Budapest, PO Box: 40, H-1051 Budapest, Nádor Street 22
- Phone: + 36 1 475 7100
- Fax: + 36 1 269 3544
- Email 1: panasz@ajbh.hu
- Email 2: hungarian.ombudsman@ajbh.hu
- Website: www.ajbh.hu
- Status: Associate member

Islanda

The Ombudsman for Children

- Ombudsman: **Ms. Margret Maria Sigurdardottir**
- Address: 103 Reykjavík, Iceland Kringlunni 1, 5. hæð
- Phone: + 354 552 8999
- Fax: + 354 552 8966
- Email: ub@barn.is
- Website: www.barn.is
- Status: Full member

Italia

Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

- The Authority: **Ms. Filomena Albano**
- Address: Via di Villa Ruffo 6, 00196 Rome Italy
- Phone: + 390667796551
- Fax: + 390667793412
- Email: segreteria@garanteinfanzia.org
- Website: www.garanteinfanzia.org
- Status: Full member

Irlanda

Ombudsman for Children

- Ombudsman: **Dr. Niall Muldoon**
- Address: Millennium House 52-56 Great Strand Street, Dublin 1, Ireland
- Phone: + 353 1 8656 800
- Fax: + 353 1 8747 333
- Email: oco@oco.ie
- Website: www.oco.ie
- Status: Full member

Lettonia

Office of the Ombudsman of the Republic of Latvia

- Ombudsman: **Mr. Juris Jansons**
- Address: Baznicas str 25, Riga LV-1010, Latvia
- Phone: + 371 67686768
- Fax: + 371 67244074
- Email: tiesibsargs@tiesibsargs.lv
- Website: www.tiesibsargs.lv
- Status: Full member

Lituania

Office of the Ombudsperson for Children's Rights

- Ombudsperson: **Ms. Edita Ziobiene**
- Address: Plačioji g. 10, LT-01308 Vilnius, Lithuania
- Phone: + 370 5 2107 077, + 370 5 210 7176
- Fax: + 370 5 2657 960
- Email: vtaki@vtaki.lt
- Website: <http://vaikams.lrs.lt>
- Status: Full member

Lussemburgo

Ombuds-Committee for the Rights of the Child

- Chairperson: **Mr. René Schlechter**
- Address: 2, Rue du Fort Wallis L-2714, Luxembourg, Luxembourg
- Phone: + 352 26 12 31 24
- Fax: + 352 26 12 31 25
- Email: contact@ork.lu
- Website: www.ork.lu
- Status: Full member

Malta

Commissioner for Children's Office

- Commissioner: **Mrs. Pauline Miceli**
- Address: 16/18 Tower Promenade, St Lucia, Malta SLC 1019
- Phone: + 356 2590 3105 / + 356 2590 3102
- Fax: + 356 259 03101
- Email: cfc@gov.mt
- Website: www.tfal.org.mt
- Status: Full member





Moldavia

The People's Advocate (Ombudsman)

- People's Advocate for the Rights of the Child:
Ms. Maia BĂNĂRESCU
- Address: 16, Sfatul Tarii str., MD-2012, Chisinau
- Phone: + 373 22 23 48 02
- Email: cpdom@mdl.net
- Website: ombudsman.mdl.net
- Status: Full member

Montenegro

Protector of Human Rights and Freedoms of Montenegro

- Deputy Ombudsman:
Ms. Nevenka Stankovic
- Address: Bulevar Svetog Petra Cetinjskog 1A/2, 81 000 Podgorica, Montenegro
- Phone: + 38220241642
- Fax: + 38220241642
- Email: ombudsmandjeca@t-com.me
- Website: www.ombudsman.co.me
- Status: Full member

Norvegia

Ombudsman for Children (Barneombudet)

- Ombudsman: **Ms. Anne Lindboe**
- Address: Hammersborg Torg Box 8889 Youngstorget, N-0028 Oslo, Norway
- Phone: + 47 22 99 39 50
- Fax: + 47 22 99 39 70
- Email: post@barneombudet.no
- Website: www.barneombudet.no
- Status: Full member

Polonia

The Ombudsman for Children

- Ombudsman: **Mr. Marek Michalak**
- Address: Biuro Rzecznika Praw Dziecka Ul. Przemysłowa 30/32 00-450 Warszawa, Poland
- Phone: + 48 22 696 55 45
- Fax: + 48 22 629 60 79
- Email: rpd@brpd.gov.pl
- Website: www.brpd.gov.pl
- Status: Full member

Serbia

Protector of Citizens of Serbia

- Deputy Ombudsman for Children's Rights:
Ms. Gordana Stevanovic
- Address: Deligradska 16, Belgrade, 11000, Serbia
- Phone: + 381 11 2142 281
- Fax: + 381 311 28 74
- Email: zastitnik@zastitnik.rs
- Website: www.ombudsman.rs
- Status: Full member

Slovacchia

Commissioner for Children, Slovakia

- Commissioner: **Ing. Viera Tomanová, PhD.**
- Address: Odborárske námestie 3, 811 07 Bratislava, Slovak Republic
- Phone: + 421 2 32 19 16 91
- Fax: + 421 2 32 19 16 99
- Email: info@komisarpredeti.sk
- Website: www.komisarpredeti.sk/
- Status: Full member

Office of the Public Defender of Rights

- Public Defender of Rights:
Ms. Jana Dubovcova
- Address: Nevädzová 5 P.O.Box 1 820 04 Bratislava 24, Slovak Republic
- Phone: + 421 2 48287 401
- Fax: + 421 2 48287 203
- Email: office@vop.gov.sk
- Website: www.vop.gov.sk
- Status: Associate member

Slovenia

The Human Rights Ombudsman of the Republic of Slovenia

- Deputy Human Rights Ombudsman:
Mr. Tone Dolcic
- Address: Dunajska cesta 56 (4th floor), 1109 Ljubljana
- Phone: + 386 1 475 00 50
- Fax: + 386 1 475 00 40
- Email: info@varuh-rs.si
- Website: www.varuh-rs.si
- Status: Associate member

